

C COME CHANEL

di Valeria Moretti

con **MILENA VUKOTIC** e **DAVID SEBASTI**

regia Roberto Piana

Milena Vukotic, l'eleganza e la sobrietà nel teatro. Nelle mani di chi altri affidare la storia di una icona dello stile. Una storia d'altri tempi e dei giorni nostri. Un'idea che ha trovato la 'Maison' pronta ad abbracciarla e a promuoverla. Conquista non da poco per una produzione che vuole riproporre una pagina di vita vissuta da una donna che ha cambiato il mondo.

Coco Chanel attraversa un secolo intero che ha conosciuto il dramma della Prima guerra mondiale, l'effervescenza degli Anni Folli, il periodo oscuro dell'Occupazione, gli anni inquieti e pieni di speranza del dopoguerra.

Impossibile racchiudere un personaggio, già di per sé così poliedrico e sfaccettato ed un'epoca così ricca di eventi e di trasformazioni dentro un unico contenitore.

Abbiamo dunque pensato di procedere su una strada non solo biografica ma legata ad emozioni, suggestioni, fantasie, "visioni", insomma propensa a calarsi nell'immaginario seppur con un occhio attento alle avanguardie artistiche del momento raccontato.

Un testo costruito come un puzzle il più possibile fedele alla cifra di Mademoiselle, semplice ma raffinato, organico e non fine a sé stesso. Un mosaico, talvolta drammatico talvolta ironico ma mai banale, che man mano prende forma e dove ogni tassello contribuisce a ricostruire, o meglio a ricreare, un'identità sia del personaggio sia di quel mondo (in cui riecheggiano i nomi di Cocteau, Picasso, Stravinskij).